



**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
137 punti base

**CHI SALE**

BILANCIO UE ok finale da Consiglio ed Parlamento



**CHI SCENDE**

BITCOIN crolla sotto 10mila dollari dopo il record storico



**CRÉDIT AGRICOLE**  
Una grande banca, tutta per te.

**AGROINDUSTRIA** PROGETTO SOSTENUTO DA FONDAZIONE CARIPARMA, «PARMA IO CI STO!» E IMPORTANTI IMPRESE LOCALI

# Food Farm 4.0, insieme per crescere

Un laboratorio con impianti pilota che mette in rete diversi istituti scolastici del territorio

**Vittorio Rotolo**

Insiste sulla qualità dei processi produttivi ad alto contenuto tecnologico, vero motore per lo sviluppo delle imprese che operano nel comparto agroalimentare. Ma prima di tutto punta alla formazione dei giovanissimi studenti che, all'interno di questo laboratorio, avranno la possibilità di acquisire significative competenze.

È «Food Farm 4.0», progetto che mette in rete diversi istituti scolastici di Parma e provincia, con capofila il polo agroindustriale Bocchialini-Galilei-Solari, e risultato vincitore del bando promosso dal Mtur.

Un laboratorio che sorgerà nei prossimi mesi a Fraore e che prevede la creazione di tre impianti pilota per le trasformazioni agroalimentari, dedicati a frutta e pomodoro, prodotti caseari a filiera corta e bakery. A questi si aggiungeranno pure una linea per il confezionamento ed un laboratorio per le analisi chimiche.

A sostenere l'iniziativa sono Fondazione Cariparma e l'associazione «Parma, io ci sto!», insieme ad alcune realtà imprenditoriali del nostro territorio: Barilla, Parma Corte Alimentare, Agugiaro & Figna, Opem e salumificio Fratelli Galloni. «Ora che sono stati avviati i lavori di adeguamento strutturale dell'edificio che ospiterà «Food Farm 4.0», è arrivato il momen-



Palazzo Soragna I protagonisti dell'incontro dedicato al progetto «Food farm 4.0».

**Figna (Upi)**

«Le imprese devono raccogliere una sfida fondamentale per le future generazioni»

to di chiamare a raccolta l'intero sistema associativo: imprese che dovranno raccogliere una sfida fondamentale per il futuro delle nostre generazioni ed essere parte attiva nella gestione del laboratorio» ha sottolineato Alberto Figna, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali.

«Le possibilità di successo di questo progetto risulteranno infatti maggiori, laddove si registrerà una partecipazione ancora più convinta e diffusa da parte di tutta la comunità» gli fa eco

Antonio Copercini, chief supply chain officer di Barilla, tra le prime aziende a sostenere il laboratorio.

«Occorre coinvolgere quindi pure fornitori di materie prime, aziende agricole e piccoli artigiani - ha aggiunto - operatori che potranno dare un notevole contributo allo sviluppo di questa idea, capace di generare benessere e ricchezza nella comunità. Food Farm 4.0 potrà sostenersi da sola, grazie alla vendita dei prodotti della filiera attraverso diversi canali: il com-

**Il progetto**

**Luogo di scambio tra formazione e mondo del lavoro**

Il Laboratorio si pone come luogo di scambio tra formazione e mondo del lavoro. Il progetto prevede la realizzazione in loco di impianti pilota per le trasformazioni agroalimentari, di una linea per il confezionamento e di un laboratorio per analisi chimiche. Proprio per questa sua valenza fortemente professionalizzante, Food Farm 4.0 ha ricevuto fin dall'inizio l'importante sostegno economico della Fondazione Cariparma che insieme all'Associazione «Parma, io ci sto!» e ad altre realtà industriali importanti del nostro territorio (Barilla, Corte Parma Alimentare, Opem, F.lli Galloni, Agugiaro & Figna) ne hanno compreso la portata strategica. Il progetto è avviato: il laboratorio sorgerà a Fraore, con l'obiettivo di generare nuove opportunità per le imprese dell'agroindustria. Il termine dei lavori di ristrutturazione dell'edificio è previsto nella primavera 2018.

mercio al dettaglio, le fiere e gli altri eventi, i gruppi d'acquisto sociale».

Accanto a Copercini, pure Nicola Bertinelli e Massimo Spigaroli, presidenti rispettivamente del Consorzio del Parmigiano Reggiano e della Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy, che insieme a Claudio Biasetti, responsabile progetti di Cisa, hanno rimarcato «la validità di un laboratorio che diventa luogo di formazione ed apprendimento, ma anche di scambio di esperienze tra scuole e mondo dell'impresa».

«Il contributo che abbiamo erogato è stato un investimento - osserva Gino Gandolfi, presidente della Fondazione Cariparma - i frutti che speriamo di raccogliere sono rappresentati dalle nuove conoscenze dei ragazzi e dai conseguenti benefici per le aziende, che potranno contare su addetti con competenze specifiche».

Già delineati i prossimi step. «Entro la primavera dovrebbero concludersi i lavori di ristrutturazione dell'edificio e, a quel punto, inizieremo ad allestire le linee produttive - spiega Annarita Sicuri, dirigente scolastico del polo agroindustriale Bocchialini-Galilei-Solari - se non ci saranno intoppi con i finanziamenti del Mtur, prevediamo di inaugurare il laboratorio con l'inizio del nuovo anno scolastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## nBreve

**EMILIA ROMAGNA**

**Reddito solidarietà: 6.100 domande in due mesi**

Sono 6.100, in Emilia-Romagna, le domande presentate per il Reddito di solidarietà (Res) a due mesi dal suo avvio. Lo rende noto un comunicato della Regione Emilia-Romagna. Il Res è uno strumento concreto per aiutare le persone in grave difficoltà economica. Inoltre, l'Assemblea legislativa nell'ultima seduta ha approvato il trasferimento di 16,5 milioni di euro sul Fondo per la non autosufficienza. Le risorse sono state recuperate in parte da fondi non spesi del bilancio 2017 e per la parte rimanente, circa 9 milioni, dai contributi destinati quest'anno al Res e non ancora utilizzati per l'impossibilità di esaurire tutte le risorse previste nei mesi conclusivi dell'anno. Infatti, spiega il comunicato, «il posticipo dell'avvio del Reddito di solidarietà si è reso necessario dal dover allineare tutti gli strumenti regionali, a partire da quelli informatici, con quanto previsto dalla normativa nazionale, oltre al dover rendere compatibili le banche dati interessate al provvedimento e arrivare alla necessaria convenzione con l'Inps. Tutto per garantire il regolare funzionamento del Res una volta avviato e per permettere ai cittadini di fare un'unica e semplice domanda».

**IREN**

**«Da Acam La Spezia aspettiamo una larga adesione in azioni»**

Iren stringe i tempi sull'acquisizione di Acam La Spezia, multutility figure controllata al 100% dai Comuni locali. «Crediamo che i soci di Acam La Spezia scelgano il pagamento in azioni, nell'ambito dell'operazione di integrazione». A dirlo è l'ad di Iren Massimiliano Bianco. «Ci aspettiamo una larga adesione in azioni e questo lo viviamo con favore perché incrementeremo la nostra base azionaria - ha spiegato -. Difficile dire un numero, ma l'ordine di grandezza, in caso di adesione larga da parte dei Comuni spezzini, è del 2%». «La scelta finale è dei consigli comunali», e «l'orientamento è positivo» ha aggiunto Bianco. Da parte nostra «siamo fiduciosi che entro l'anno ci sia chiarezza rispetto all'offerta. Si tratta di una proposta con un piano industriale serio e positivo. L'esecuzione sarà nel primo semestre 2018: offerta mista a discrezione dei Comuni di La Spezia con un minimo del 50% di azioni di nuova emissione e il resto fino al 100% in contanti».

**VERTENZA** IL CAPITANO DEL PARMA TRA GLI OPERAI



## Lucarelli al presidio Froneri

Hanno ricevuto ieri mattina anche la visita del capitano del Parma Calcio, Alessandro Lucarelli, i lavoratori della Froneri che, da qualche settimana, hanno dato vita ad un presidio permanente proprio davanti alla sede dello stabilimento, in via Bernini. Il difensore crociato ha voluto esprimere così la propria solidarietà e sincera vicinanza nei confronti dei 120 lavoratori interessati dalla procedura di licenziamento, cui si aggiungono quelli stagionali (un'ottantina in tutto) e gli altri dell'indotto. Capitano Lucarelli, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine della visita, si è intrattenuto a lungo con i lavoratori, visitando anche le loro tende. Nessuna novità intanto sul fronte della vertenza, cominciata dopo che la multinazionale aveva comunicato alle parti sociali la volontà di chiudere il sito produttivo di Parma. Dopo la manifestazione in Svizzera, di fronte alla sede centrale della Nestlé, si attende adesso la nuova convocazione da parte del Ministero dello sviluppo economico. V.R.

**AGRICOLTURA** PER LA TUTELA DEGLI IMPRENDITORI

## Pac, sinergia tra Confagri Emilia Romagna e De Castro

**Più potere contrattuale agli agricoltori, più aggregazione dell'offerta**

Sinergia tra l'europarlamentare Paolo De Castro e i dirigenti di Confagricoltura Emilia-Romagna, al fine di tutelare gli interessi degli imprenditori agricoli dando concretezza ai contenuti del pacchetto agricolo del Regolamento Omnibus, meglio definito come la vera riforma di medio termine della Politica agricola comune.

Bene le modifiche approvate nel Regolamento Omnibus e ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, Gianni Tosi - confidiamo che l'accordo entri in vigore quanto prima: più potere contrattuale agli agricoltori e più aggregazio-

ne dell'offerta; maggior protagonismo delle organizzazioni di produttori, Op e Aop, all'interno delle relazioni contrattuali di filiera. Lavoreremo con i candidati alle elezioni Europee del 2019 affinché nella prossima Pac si rafforzino il sostegno alle aggregazioni e alle Interprofessioni che rappresentano i soggetti attivi di ogni singola catena produttiva: agricoltori, trasformatori e distributori».

Dal capoluogo emiliano parte dunque l'impulso a sostenere con forza le misure di mercato atte a migliorare la redditività delle aziende agricole all'interno della filiera.

«Da tempo Confagricoltura - precisa il presidente regionale Tosi - si batte per ridare reddito stabile e duraturo all'agricoltore attraverso politiche incentrate sulla possibilità di sviluppare accordi interprofessionali.

«Il compromesso raggiunto rappresenta un importante risultato - spiega De Castro - sul piano dei contenuti perché rappresenta un passo avanti importante per i nostri agricoltori, sul piano politico perché l'Europarlamento ha dato prova di essere protagonista del processo della decisione legislativa Ue».

«Per quanto riguarda le misure di mercato - spiega l'europarlamentare De Castro - lo sforzo è andato nella direzione di dare maggiore forza contrattuale alle formule organizzative degli agricoltori, derogando finalmente il settore agricolo dalle regole sulla concorrenza che riguardano la produzione, la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli, indipendentemente dal fatto che ci sia o meno un trasferimento di proprietà del prodotto dagli agricoltori all'Op». ♦ r.eco.



**Entra in un gruppo bancario tra i più solidi al mondo: 52 milioni di clienti in oltre 50 paesi**

Non è solo una questione di numeri, Crédit Agricole ha fatto della creazione di valore per le famiglie e le imprese la sua vocazione. È scritto nei nostri risultati e nel nostro modo di fare banca ogni giorno. Scegli di dare più certezze ai tuoi progetti di vita, entra in Crédit Agricole.

**CRÉDIT AGRICOLE**  
Una grande banca, tutta per te.



www.credit-agricole.it